



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Sezione Affari Generali e Documentali

Ripartizione Affari Generali

P.le Europa, 1 - I - 34127 - TRIESTE

Tel. +39 040 5583092 Fax +39 040 5583093 e-mail aagg@amm.univ.trieste.it

Prot. 23224

Trieste, 26/07/2004

Titolo VI Classe 5
Allegati 1

N. 1238/2004

IL RETTORE

- VISTO** l'art. 6 dello Statuto dell'Università degli Studi di Trieste;
- VISTO** il D.R. 285/AG dd. 20.3.1995, e succ. modif., di emanazione del Regolamento del Centro Servizi del Polo Goriziano, successivamente ridenominato in "Centro Servizi e di Coordinamento Didattico del Polo Universitario Goriziano";
- VISTA** la delibera del 30.6.2004 della Giunta del Centro Servizi e di Coordinamento Didattico del Polo Goriziano, con cui è stato espresso parere favorevole al cambio di denominazione del Centro Servizi Goriziano in "Polo Didattico e Culturale di Gorizia" nonché ad un nuovo testo di Regolamento del Polo Didattico e Culturale;
- VISTA** la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 20.7.2004, con cui sentito il parere del Senato Accademico di data 6.7.2004 ed acquisito in merito il parere delle Organizzazioni Sindacali, è stato approvato il cambio di denominazione del Centro Servizi Goriziano in "Polo Didattico e Culturale dell'Università degli Studi di Trieste a Gorizia" nonché il testo del nuovo Regolamento;
- CONSIDERATA** la necessità di dare attuazione a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.7.2004;

DECRETA

1. A far tempo dalla data del presente decreto la denominazione del Centro Servizi e di Coordinamento Didattico del Polo Goriziano viene modificata in "Polo Didattico e Culturale dell'Università degli Studi di Trieste a Gorizia".
2. Viene data esecuzione ed efficacia al Regolamento del Polo Didattico e Culturale dell'Università degli Studi di Trieste a Gorizia, nel testo posto in allegato al presente decreto sub All. 1.
3. Viene abrogato contestualmente il Regolamento del Centro Servizi del Polo Goriziano, emanato con D.R. n. 285/AG dd. 20.3.1995, e successivamente modificato con DD.RR. n. 335/AG dd. 14.4.1998 e 546/AG dd. 3.6.1999.
4. Il Regolamento del Polo Didattico e Culturale dell'Università degli Studi di Trieste a Gorizia di cui all'art. 2, posto in allegato al presente decreto sub All. 1, entra in vigore il giorno successivo alla sottoscrizione del presente decreto.

IL RETTORE



REGOLAMENTO DEL POLO DIDATTICO E CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE A GORIZIA

Art. 1

Il Polo Didattico e Culturale dell'Università degli Studi di Trieste a Gorizia è istituito con la funzione di promozione della ricerca scientifica, di diffusione della produzione culturale e di fornitura di servizi accademici qualificati quale processo primario di caratterizzazione della presenza dell'Università di Trieste nel contesto culturale, economico e politico goriziano.

Più segnatamente il Polo cura l'organizzazione e la gestione di attività didattiche, scientifiche e culturali di carattere generale relative ai Corsi di studio attivati presso la sede di Gorizia, nonché l'acquisizione dei beni e servizi necessari al funzionamento della sede stessa e viene disciplinato dalle norme di cui al Titolo V del vigente regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, relativo alla gestione dei Dipartimenti e dal presente Regolamento.

Art. 2-

E' propria del Polo l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e culturali e quindi può esercitare le seguenti attività:

- a) supporto alla didattica, nelle forme ampie di coordinamento, anche logistico e di stipula di contratti per tutoring e microdidattica (conferenze, seminari, ecc);
- b) gestione di laboratori didattici (quali ad es. laboratori linguistici, aule informatizzate, ecc.)
- c) supporto a servizi decentrati della Segreteria Studenti;
- d) gestione amministrativo-contabile dei fondi stanziati per i Corsi di studio, Master e Corsi di perfezionamento;
- e) organizzazione di manifestazioni scientifiche (congressi, mostre et altro) e viaggi di istruzione;
- f) gestione delle aule ad uso didattico e di ricerca dei Corsi di studio attivati presso la sede di Gorizia.

Art. 3 -

Il Polo usufruisce di stanziamenti di bilancio disposti dal Consiglio di Amministrazione. Può disporre dei seguenti fondi:

- a) dotazione ordinaria di funzionamento per l'acquisizione dei beni e servizi necessari alla sede stessa;
- b) assegnazione per acquisto di attrezzature didattiche;
- c) assegnazione per acquisto di arredi per aule e per funzionamento laboratori didattici;
- d) contributi di enti e privati versati a titolo di liberalità;
- e) contributi di funzionamento delle Scuole e dei Corsi di studio;
- f) contributi per iniziative culturali provenienti da finanziamenti di enti terzi o da fondi del bilancio universitario dell'Ateneo destinati a tali iniziative;
- g) contributi derivanti da attività didattiche e/o di ricerca per conto terzi;
- h) ogni altro fondo specificamente destinato dal Consiglio di Amministrazione all'attività del Polo.

Art. 4 -

Sono organi del Polo il Direttore e la Giunta.

Art. 5 -

Il Direttore del Polo viene nominato dal Rettore, sentiti i Presidi delle Facoltà ed i Presidenti dei Consigli dei corsi di laurea attivati a Gorizia e dura in carica tre anni; egli designa il docente incaricato della sua sostituzione in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Art. 6 -

La Giunta è composta dal Direttore, dai Presidenti dei Consigli di Corso di laurea, se costituiti, ovvero, ove non costituiti, da un rappresentante del Corso di laurea all'uopo designato da ciascuna delle Facoltà operanti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

nel Polo di Gorizia, dal Segretario amministrativo, da un rappresentante degli studenti per ciascuna delle suddette Facoltà, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da un rappresentante dei laboratori attivati con finalità scientifiche e culturali.

Art. 7 -

La Giunta delibera sull'utilizzo delle risorse disponibili attribuite e comunque nel rispetto dell'autonomia delle strutture didattiche destinatarie dei finanziamenti.

La Giunta viene convocata almeno due volte l'anno per l'approvazione dei bilanci di previsione e consuntivo.